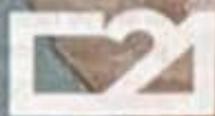


SPAZIO



SORRY FOR FUKUSHIMA

ESCIF

28 09 / 08 12 2024

Testo di Teresa Juan

INAUGURAZIONE
SABATO 28 09 2024
ore 17.00 - 21.00

DURANTE IL VERNISSAGE
VERRÀ PRESENTATO IL LIBRO
"HIERBA"

Per info e appuntamenti:
Sandra Varisco
tel. +39 347 4613074
info@spazioc21.com

PALAZZO BRAM
via Emilia San Pietro 21
Reggio Emilia



spazioc21.com
antimateria.xyz



spazioc21
escif



brilloysabor_studio

La fiera 'Piante e animali perduti'

Una folla per la 27ª edizione

In scena circa 500 espositori tra vivaisti, artigiani, specialisti dell'enogastronomia ed esperti del settore agricolo provenienti da tutta Italia per trasmettere la passione per l'ambiente

È cominciata con una folla di visitatori ieri mattina sotto il sole la tradizionale fiera 'Piante e animali perduti' XXVII edizione in centro a Guastalla portando la biodiversità per due giorni nella cittadina gonzaghesca.

In scena circa 500 espositori tra vivaisti, artigiani, specialisti dell'enogastronomia ed esperti del settore agricolo provenienti da tutta Italia per trasmettere la passione per l'ambiente e l'agricoltura e promuovere la difesa del territorio, della biodiversità e delle tradizioni. Sempre suggestiva l'area degli animali, all'ombra del palazzo ducale dove si trovano esemplari rari che attirano l'attenzione dei bambini e pure degli adulti a diretto contatto con il mondo della natura, con una atmosfera dal sapore antico.

In esposizione in centro anche piante ornamentali e fiori, rose antiche e da collezione, camelle, orchidee, iris, piante acquatiche e fitodepuratrici, erbacee, piante perenni a fioritura autunnale, piante aromatiche e officinali. Sono presenti pure stand con piante da frutto insieme ai frutti antichi e rari, la cui coltura è stata progressivamente abbandonata, pur se in qualche caso recuperata, come dimostra la nuova era di prodotti come l'uva Fogarina. Non mancano le spezie, sementi e ortaggi, un pa-



La tradizionale fiera 'Piante e animali perduti'

trimonio vegetale da salvaguardare.

Da segnalare, a Palazzo Ducale la Mostra micologica e quella dei peperoncini piccanti. Si aggiungono i banchetti del mercato dell'usato e dell'antiquariato, i giochi per bambini, le animazioni per famiglie, gli spettacoli di burattini, il raduno dei ce-stai con laboratori per imparare l'arte dell'intreccio. E poi visibile ma solo in minima parte, il parco (privato) di Villa Minelli-Maiolani, in centro, un patrimonio ambientale conosciuto da pochi.

Alla fiera guastallese l'ingresso è a pagamento per i non guastallese, mentre i residenti in loco entrano gratis.



IN VIA EMILIA SAN PIETRO

'Sorry for Fukushima'

Allo Spazio C21 la mostra dello street artist Escif

Il corpus di opere contiene un dialogo tra l'artista e il figlio

Alfiere di cause sociali e politiche, raffinato artista concettuale, lo street artist Escif (Valencia 1978) è il protagonista della nuova mostra inaugurata ieri allo Spazio C21, a Palazzo Brami in via Emilia San Pietro, dal titolo 'Sorry for Fukushima'. Escif, che può essere ascritto fra gli 'artisti', ossia un artista che crede nel significato politico della sua arte e la utilizza per risvegliare coscienze, nei suoi interventi murali affronta un tema esistenziale, la sopravvivenza dell'umanità, e ci chiama a riflettere sulle nostre responsabilità. In 'Sorry for Fukushima' Escif elabora i motivi che spingono l'umanità a consumare il pianeta in nome dello sviluppo e del progresso, senza apprendere dagli errori commessi e senza pensare alle prossime generazioni. Proprio a loro e al loro futuro si rivolge il corpus di opere in mostra, che contiene anche un dialogo tra l'artista e il figlio, visibile negli indizi collocati sulle pareti esterne della galleria. La mostra è una riflessione ricca e a tutto campo che muove dallo sguardo attonito di Lilly e Biagio, protagonisti del film 'La dama e il vagabundo', di fronte a una immaginaria fine del mondo dipinta su una grande tela ad olio; allo gnomo 'antimilitare' di Amelie, passando per sculture, acquerelli e graffiches. Laureato in Belle Arti e specializzato in Arte Pubblica all'Università Politécnica di Valencia, per oltre venti anni Escif ha portato le sue opere in spazi pubblici non autorizzati in tutti i paesi del mondo. Qui afferma il suo disagio, invitandoci ad aprire gli occhi e a chiedere scusa alle future generazioni. Per questo 'Sorry for Fukushima' è un'incitazione a riflettere e a pentirsi, a chiedere scusa per aver dimenticato gli animali, per non aver capito che la nostra vita dipende dall'ambiente.

Fino all'8 dicembre. Orari, martedì-sabato 10-13 e 15-18.

Lara Maria Ferrari

REGGIOLO: TANTI APPUNTAMENTI PER LA TRADIZIONALE KERMESSE

La zucca fra buon cibo e storia

Volge al termine l'edizione numero 29 della fiera della Zucca di Reggio, con protagonista un prodotto tipico e storico del territorio locale, partendo dalla degustazione dei tortelli di zucca reggionesi De Co. Il programma di oggi propone dalle 12,30 il pranzo al ristorante della Pro loco al parco dei Salici. Inoltre, aperti i negozi del centro, insieme ai banchetti del mercato alta qualità Terra dei Gonzaga, mentre l'associazione 'Vivi Reggio' prepara il pane tradizionale e alla zucca cotta nei forni a legna. Dalle 9 alle 20 in mostra i prodotti tipici e le opere degli artisti dell'ingegno. Lo

stand della Pro loco offre al pubblico specialità, anche da asporto. Importante anche l'aspetto storico della festa, con gli spettacoli medievali, esibizioni di falconeria, sbandieratori e armigeri, dimostrazioni degli antichi mestieri e dei giochi di una volta. Claudio Dagezio interpreta inoltre la zucca con l'arte del 3D. Alle 16 sfilata storica in costume medievale, con numerose comparse. E alle 18 lo spettacolo del centro coreografico Tempo Danza di Reggio davanti al teatro Rinaldi. A palazzo Sartoretti la mostra 'Botanismo' dell'artista gualtierese Maurizio Iembo, curata da Elena Gollini.

Nel negozio Casimiro della galleria Cavour

'Independence on My Skin'

I tatuaggi dei combattenti dell'Ira

L'esposizione del fotoreporter reggiano Erik Messori e parte del progetto condotto dal 2013 al 2018 in Irlanda

Duo mondi apparentemente agli antipodi che si incontrano, si toccano e si comprendono. Da questa premessa nasce un progetto espositivo alquanto originale: la mostra fotografica 'Independence on My Skin' di Erik Messori, inaugurata ieri nella vetrina e all'interno del negozio Casimiro in galleria Cavour. Il titolo è l'anima e il tema del progetto, un dialogo di spore nel tempo che si svolgono in Italia e in Irlanda. Erik Messori, fotografo e fotoreporter, ha curato i tatuaggi dei combattenti

dell'Ira, dando vita a un cortocircuito originale e provocatorio, in linea con il desiderio di donare energia al prestigioso isolato attraverso iniziative di qualità, in questo caso con il contributo di Cantina Medici e Pasticceria Boni. La mostra, che ha origine dal libro pubblicato da Corsiero editore (2023, p. 96, euro 70), è parte del progetto condotto dal fotoreporter reggiano dal 2013 al 2018 in Irlanda tra Dublin, Derry e Belfast, e presenta una scelta delle fotografie già sele-



zionate in importanti festival internazionali. Tutto ha inizio da una birra nel pub sbagliato all'interno del quale non entra va nessuno che non fosse di famiglia. Così Erik Messori stabilisce il primo contatto con gli irrendenti irlandesi: alcuni ancora in clandestinità e riesce a ottenere la fiducia al punto da po-

terli ritrarre. Ne esce una galleria di ritratti senza volto e di paesaggi senza figure umane che racconta l'essenza di una battaglia accantonata ma non morta. Una vicenda storica apparentemente archiviata ma ancora presente.

Lara Maria Ferrari